

11 SET. 2018

A. NUNO DOC. NO.:

Morbio Inferiore, 24 agosto 2018

Presidente, Colleghi del Consiglio Comunale,

avvalendoci della facoltà concessa dalla legge (art. 67 LOC), vi sottoponiamo la seguente

MOZIONE PER UN REGOLAMENTO IN FAVORE DELLA PROMOZIONE DELLA BIODIVERSITÀ E PER LA GESTIONE DEL VERDE

1. Istoriatto

Negli ultimi vent'anni il verde comunale di Morbio è stato caratterizzato da una gestione che ha promosso la biodiversità in zone urbane. In modo particolare sono stati piantati molti arbusti e alberi indigeni che hanno portato alla creazione di piccoli habitat per uccelli e insetti, che vi hanno trovato un rifugio, una zona di riproduzione, cibo per l'inverno grazie alle bacche delle piante indigene.

Queste zone sono inoltre importanti in quanto le foglie filtrano l'aria dalle polveri fini, regolano la temperatura del luogo specialmente in estate, creando microclimi piacevoli sia per le persone che per gli animali.

La biodiversità inoltre è un modo per combattere le piante invasive, poiché permette di creare zone dove, con gli anni, arbusti e piante trovano un loro equilibrio e impedisce quindi alle invasive di trovare le condizioni per crescere.

La buona gestione ha permesso di creare isole dove le piante crescevano in modo naturale, con una vegetazione fitta adatta per uccelli e insetti. Gli interventi di potatura servivano per contenere la crescita e per garantire il passaggio delle persone lungo i viottoli o i sentieri. Interventi più importanti erano gestiti nel tempo, operando dei tagli su base triennale, in modo tale da lasciare sempre una parte dell'habitat intatto e utile per la fauna che vi abitava.

Creando un equilibrio tra le piante, la loro gestione era più semplice in quanto non era più necessario intervenire nei boschetti. Il ciclo naturale era stato ricreato: la natura gestisce in modo ottimale i propri scarti, trasformando in terreno fertile le foglie e i rami caduti al suolo.

Nell'ultimo anno la gestione del verde è radicalmente cambiata, nonostante il Municipio lo neghi. All'interrogazione dell'8 gennaio 2018, presentata dopo aver assistito a molti tagli di piante e arbusti senza un apparente valido motivo, il Municipio ha risposto adducendo in

modo particolare aspetti di sicurezza, come piante pendenti (ma la pendenza di un albero non è sufficiente per determinare la sua pericolosità: in natura poche sono le piante diritte, e quelle pericolose che possono cadere sono principalmente quelle vecchie o malate, mentre quelle tagliate erano sane), tagli di arbusti e alberi secchi (ma con l'arrivo della primavera dagli arbusti e dagli alberi tagliati al piede sono rispuntate molte nuove foglie e rami), piante che hanno causato danni a muri di sostegno e a terreni in zona Chiesa S. Giorgio (una sola pianta era vicina al muro, mentre per le altre non si vedono danni al terreno). Il Municipio ha indicato che questi interventi sono avvenuti senza la consulenza di una persona competente. In altri comuni del Ticino ci si avvale di consulenze qualificate per pianificare la gestione del verde pubblico, in modo particolare quando si tratta di interventi importanti, per trovare la soluzione ottimale e per creare un consenso fra la popolazione.

In contemporanea con l'interrogazione, è stata lanciata una petizione on-line per fermare il taglio delle piante a Morbio, la quale ha raccolto quasi 1400 firme. Molti cittadini di Morbio ci hanno interpellato per esprimere il loro disappunto per quanto fatto dall'Ufficio tecnico Comunale.

Persone competenti hanno visionato i tagli e hanno espresso opinioni negative e opposte a quanto affermato dal Municipio riguardo agli interventi effettuati: tagli non comprensibili e senza logica, distruzione di zone adatte per molti animali in quanto i boschetti sono stati diradati eccessivamente, pulizia del suolo che ha distrutto importanti habitat per la microfauna e per i funghi responsabili della decomposizione e a loro volta cibo per uccelli e piccoli vertebrati.

Gli interventi effettuati sono tipici di una visione del verde in cui tutto deve essere perfetto, secondo l'ordine dell'uomo, ordine sconosciuto alla natura. Ciò crea un ambiente artificiale e povero, in contrapposizione alla ricchezza presente nell'apparente disordine naturale.

All'ultima frase della risposta del Municipio all'interrogazione succitata, possiamo rispondere che molte persone a Morbio hanno osservato e apprezzato quanto fatto negli ultimi vent'anni. La raccolta firme, testimonianza della sensibilità della popolazione per il verde, è uno degli strumenti della nostra democrazia, come anche divulgare le proprie idee e opinioni con articoli sui giornali. Riteniamo che stigmatizzare queste iniziative, come fatto dal Municipio, sia poco rispettoso e contraddica le regole della democrazia.

2. Approfondimenti

Abbiamo valutato quanto viene promosso a livello della Confederazione, dei Cantoni, delle città svizzere e da altre associazioni. Dai molti documenti esaminati, abbiamo individuato delle politiche e delle gestioni del verde che vanno in direzione opposta a quella sostenuta dal Municipio.

Confederazione

La Confederazione promuove la protezione della biodiversità. Nel nostro paese molte specie sono minacciate e, di conseguenza, la biodiversità diminuisce. Una perdita che in alcuni casi non è più possibile recuperare. La biodiversità ha un'importanza naturale,

sociale ed economica. La Costituzione Svizzera prevede la conservazione duratura delle basi naturali della vita.

A livello internazionale si promuove la protezione della biodiversità con piani che mirano a proteggere questo importante patrimonio del nostro pianeta. Di conseguenza la Confederazione ha lanciato il 6 settembre 2017 il Piano d'azione "Strategia Biodiversità Svizzera" dove sono elencati vari punti di intervento a più livelli. Anche a livello regionale sono previste diverse azioni per proteggere e promuovere la biodiversità.

La strategia federale mira anche alla promozione della biodiversità negli spazi insediativi (testo tratto da "Strategia Biodiversità Svizzera"):

Obiettivo 8 Entro il 2020, lo spazio urbano contribuisce all'interconnessione degli habitat grazie alla promozione della diversità biologica negli spazi insediativi, le specie tipiche di questi spazi sono preservate e la popolazione ha la possibilità di vivere a contatto con la natura nel contesto abitativo e nelle zone ricreative.

Le superfici ricche di biodiversità sono spazi ricreativi di alto valore qualitativo. La biodiversità nello spazio urbano migliora la qualità della vita e rappresenta così un importante fattore di socializzazione.

Il potenziale per una maggiore biodiversità in giardini, parchi, spazi verdi, tetti giardino, aree ferroviarie, cantieri, maggesi, mura, facciate degli edifici, stagni o ruscelli cittadini è ben poco sfruttato. Una maggiore diversità biologica nello spazio insediativo aumenta la permeabilità e l'interconnessione di tutto il paesaggio. Le persone possono godere della natura direttamente davanti a casa e trascorrere il proprio tempo libero in un ambiente naturalistico.

Al seguente link può essere scaricato il documento che presenta la strategia della Confederazione.

Link: <https://www.bafu.admin.ch/dam/bafu/it/dokumente/biodiversitaet/fachinfo-daten/aktionsplan-strategie-biodiversitaetschweiz.pdf.download.pdf/Piano%20d'azione%20Strategia%20Biodiversità%20Svizzera.pdf>

Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio

L'istituto ha pubblicato un interessante articolo *Biodiversità in città per l'uomo e la natura*, basato su uno studio che mostra come la popolazione abbia piacere a essere circondata da un verde naturale e come questo tipo di gestione sia possibile e porti benefici a tutti, persone, piante e animali. Con piccoli accorgimenti e con una gestione differente del verde, sia pubblico che privato, si garantisce una maggiore biodiversità negli ambienti urbani, creando corridoi ecologici o zone di interconnessione.

Al seguente link può essere scaricato il documento *Biodiversità in città per l'uomo e la natura*.

Link: <https://www.wsl.ch/it/pubblicazioni/biodiversita-in-citta-per-luomo-e-per-la-natura.html>

Politica agricola federale

La promozione della biodiversità in agricoltura avviene tramite il sistema dei pagamenti diretti: in particolare attraverso l'istituzione delle superfici per la promozione della biodiversità (SPB) e i progetti regionali d'interconnessione, gli agricoltori contribuiscono alla protezione e alla promozione mirata di specie vegetali o animali particolarmente significativi per la regione. In cambio di queste prestazioni d'interesse comune, essi percepiscono dei contributi da Confederazione e Cantone.

Nel Mendrisiotto è in corso il **Progetto di interconnessione della regione di pianura del Mendrisiotto e del Monte S. Giorgio**, dal quale anche il Comune di Morbio è toccato, per esempio con il corridoio ecologico del prato al Pozzo Polenta. Diversi agricoltori e viticoltori hanno deciso di aderire al progetto adottando una gestione differente dei loro terreni, con degli accorgimenti che possono incrementare la popolazione di alcune specie rare che sono monitorate per diversi anni per valutare l'impatto di questa gestione più naturale. Il Consiglio Comunale di Morbio ha votato il contributo annuale per il finanziamento del progetto.

Privati e Comuni

Anche il singolo privato può dare il proprio contributo alla biodiversità. La *Charta dei giardini* è un'iniziativa dei Servizi Cantionali dell'energia e dell'ambiente dei cantoni romandi, che invita i privati cittadini a gestire il verde del proprio giardino in modo più naturale, con lo scopo di creare piccoli habitat con una maggiore biodiversità. Alcuni Comuni ticinesi vi hanno aderito, per esempio Lugano, Bellinzona e Mendrisio. Per il Ticino la *Charta dei giardini* è promossa dal WWF, sezione della Svizzera Italiana.

Link: <https://www.wwf-si.ch/progetti/charta-dei-giardini/>

Associazioni

Ficedula, associazione per lo studio e la conservazione degli uccelli della Svizzera Italiana, e Pro Natura propongono materiale per promuovere la biodiversità nei propri giardini o nel verde urbano. Indichiamo due documenti, uno di Ficedula e uno di Pro Natura.

Ficedula: Un giardino a misura di uccello

Link: https://docs.wixstatic.com/ugd/666bc3_4feb533316ee49fda862026214b40c09.pdf

Pronatura: Natura in città

Link: <http://www.pronatura-ti.ch/Rivista/Rivista-18/Rivista-18.pdf>

Alla mozione sono allegate 40 copie della pubblicazione "Gli uccelli dei nostri giardini", edita da BirdLife Svizzera e Ficedula, che offriamo ai consiglieri comunali, ai municipali e all'UTC.

In questo documento, oltre alla presentazione degli uccelli che possiamo trovare in vari ambienti urbani, da pagina 22 vengono presentate utili indicazioni di come si possono gestire in modo più naturale gli spazi urbani, per creare zone verdi nel tessuto urbano adatte agli uccelli. Negli ultimi anni la popolazione di diverse specie di uccelli è diminuita drasticamente a causa della distruzione dei loro habitat naturali.

Crediamo quindi di aver mostrato come a più livelli la promozione e la protezione della biodiversità sia un tema importante per la nostra società. Da ciò nasce la necessità di una riflessione sulla gestione del verde comunale che superi la visione del "giardino pulito e ordinato". In diversi Comuni, fra cui spiccano le città di Zurigo e di Sion, la gestione del verde che favorisce la biodiversità ha portato a interessanti risultati e ha valorizzato in un modo nuovo il verde pubblico, con grande soddisfazione della popolazione che può approfittare di questa ricchezza davanti alla porta di casa.

link Zurigo: <https://www.stadt-zuerich.ch/ted/de/index/gsz.html>

link Sion: http://www.sion.ch/fr/admin/prestations/?dienst_id=35803&themenbereich_id=1074&thema_id=7141

3. Mozione

Dopo questa premessa presentiamo gli obiettivi della mozione, che ha come scopo principale l'adozione di una nuova gestione del verde pubblico per promuovere e proteggere la biodiversità del nostro territorio.

- a. Eseguire uno studio del territorio di Morbio che permetta di individuare e descrivere da una parte le zone verdi comunali adatte per proteggere e incrementare la biodiversità del nostro territorio - così da essere complementari al Progetto di interconnessione del Mendrisiotto -, dall'altra le zone che possono essere gestite in modalità giardino.
- b. Elaborare un regolamento per la gestione del verde comunale: in modo particolare gli interventi nelle zone ad alta biodiversità, per evitare in futuro interventi simili a quelli dell'ultimo anno. Anche per il verde comunale gestito come giardino è importante che gli interventi siano rispettosi dell'ambiente, per esempio evitando l'uso inappropriato dei diserbanti.
- c. Nel sopracitato regolamento definire le zone di verde pubblico ad alta biodiversità o importanti per la protezioni di habitat particolari, e quelle da destinare a giardino.
- d. Nel sopracitato regolamento definire quando è necessario il ricorso a un consulente esterno per valutare interventi di una certa importanza in tutte le zone del verde pubblico, ad esempio nel caso di tagli di alberi e arbusti.
- e. Promuovere l'informazione verso la popolazione riguardo alla futura gestione del verde pubblico. In molte realtà questo aspetto è stato fondamentale per creare consenso verso le misure atte a migliorare la biodiversità.

- f. Promuovere la *Charta dei Giardini* tra i privati, attraverso la creazione di una figura comunale che funga da consulente per chi volesse adottare una gestione del giardino più naturale, portando il proprio contributo alla biodiversità della nostra regione.
- g. Promuovere un'adeguata formazione degli operai della squadra comunale per quanto riguarda la gestione delle zone ad alta biodiversità e per una corretta gestione del verde rimanente. Alcuni corsi sono promossi dal Cantone.

Proponiamo quindi al Consiglio Comunale di **adottare la seguente risoluzione** (sulla base delle competenze stabilite dall'articolo 13 cap.1, lett. a e lett. e della LOC):

- 1. La mozione per un regolamento in favore della promozione della biodiversità e per la gestione del verde è accolta.**
- 2. È stanziato un credito a gestione corrente di Fr. 15'000.-- da destinare a uno studio preliminare volto a individuare le zone adatte per proteggere e incrementare la biodiversità nel territorio comunale, tenendo conto di eventuali sinergie con il Progetto di interconnessione della regione di pianura del Mendrisiotto e del Monte San Giorgio.**

Per Morbio Verde:

Eric Sciolli



Per US:

Dafne Mombelli

